



## PROGETTO PRONTA ACCOGLIENZA BAMBINI PICCOLI

(D.G.R. 2416 del 08.08.2008)

### IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LE ESIGENZE RILEVATE

Dai dati della Banca dati Minori dell'*Osservatorio Nuove Generazioni e Famiglia* si rileva che i minori tra i 0-3 anni accolti in struttura residenziale nell'anno 2007 sono stati 80, mentre sempre i minori 0-3 anni in affidamento residenziale eterofamiliare nell'anno 2007 sono stati 62.

Vista l'estensione del fenomeno è emersa l'esigenza di riflettere a livello regionale sulla pronta accoglienza dei bambini piccoli (bambini tra zero e tre anni) anche per le forti criticità che caratterizzano il momento della prima accoglienza, quali ad esempio, le difficoltà con l'Autorità Giudiziaria dovute ai tempi lunghi o la gestione problematica di questo tipo di interventi che si registra frequentemente lungo il percorso.

### TARGET DI RIFERIMENTO DELLA PROGETTUALITA'

- bambini piccoli (bambini tra zero e tre anni) che abbisognano di pronta accoglienza;
- mamme con bambini piccoli che abbisognano di pronta accoglienza;
- bambini piccoli con handicap grave che abbisognano di pronta accoglienza.

### OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE MEDIANTE IL PROGETTO

- accogliere, nelle emergenze, i bambini piccoli attraverso famiglie o comunità con la presenza di una famiglia;
- accogliere bambini piccoli in un contesto familiare.

### LE FASI DEL PROGETTO

#### Azione 1: analisi del contesto e definizione delle azioni da implementare

1. definizione di cosa si intende per "*pronta accoglienza*" in quanto la situazione ideale dovrebbe prevedere che entro due o tre mesi in comunità debba avvenire il passaggio verso la famiglia affidataria;
2. verifica dei *numeri effettivi* e le *aree di provenienza* dei bambini piccoli. Quindi un primo approfondimento dovrà essere fatto sui "numeri", ossia su quanti sono i bambini piccoli che vivono una situazione di pronta accoglienza e in quali "luoghi" si registrano maggiormente queste situazioni;
3. rilevazione delle *soluzioni di pronta accoglienza* più adeguate per le mamme con bambini piccoli e per i bambini piccoli con handicap;
4. riflessione generale su come accompagnare questi percorsi oltre il momento iniziale.

## **Azione 2: dall'analisi iniziale alla definizione della "cornice di riferimento"**

1. definizione degli indicatori per la scelta delle famiglie o delle comunità familiari che accolgono in accordo con i Casf;
2. definizione delle modalità di raccordo tra i servizi sul territorio ossia come andrà inserito questo particolare percorso all'interno del sistema di presa in carico che spetta ai servizi.

## **Azione 3: i percorsi da realizzare**

1. realizzazione di un *percorso di formazione* che coinvolgerà 40 fra famiglie affidatarie e famiglie residenti in Comunità familiari che dovranno fare la pronta accoglienza del bambino piccolo e che saranno selezionate in ambito regionale;
2. la formazione sarà orientata sulle seguenti tematiche:
  - pronta accoglienza dei bambini piccoli 0-3 anni;
  - attaccamento multiplo, distacco e separazione precoce dei bambini piccoli;
  - resilienza;
  - gli attori della protezione e della tutela dei minori nella regione Veneto;
  - linee guida regionali 2008 per la cura e la segnalazione;
  - linee guida regionali 2008 per l'affidamento familiare;
  - costruzione del progetto quadro in situazioni di emergenza;
  - rapporto tra servizi ed Autorità Giudiziaria.
3. costruzione di una *rete* che riesca a coprire il territorio e a sostenere quindi in ogni suo aspetto questa fase di pronta accoglienza;
4. attivazione di una struttura per ambito territoriale che tenga monitorata la situazione delle accoglienze presso famiglie e comunità familiari che partecipano al progetto. Tale struttura avrà un numero dedicato attivo 24 ore su 24;
5. realizzazione di un *protocollo* tra servizi, tribunale, etc., che possa definire i passaggi e le competenze nella pronta accoglienza;
6. raccolta dati di esito e comparazione con quelli iniziali.

## **GLI ATTORI DEL PROGETTO**

- il progetto sarà coordinato dal Dirigente del Servizio Famiglia della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto in collaborazione con l'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia e l'Ufficio del Pubblico Tutore dei Minori;
- sarà attivato un gruppo di lavoro presso la Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto che avrà il compito di realizzare, monitorare e portare a termine entro i tempi stabiliti il progetto;
- la realizzazione del progetto sarà affidata all'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia in accordo con la Direzione Regionale per i Servizi Sociali e il Pubblico Tutore dei Minori della Regione del Veneto;
- saranno coinvolti i Centri per l'Affido e la Solidarietà Familiare, le Comunità di tipo familiare;
- saranno utilizzate le esperienze delle Associazioni del territorio e dei Centri per l'affido e la solidarietà familiare al fine di trovare le modalità più adeguate per individuare le famiglie e i percorsi.

**TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Il Progetto dovrà terminare entro dicembre 2009.

**COSTI DI REALIZZAZIONE**

In relazione alle spese indicate nella tabella sottostante si specifica che la Direzione Regionale per i Servizi Sociali, si riserva la facoltà di valutare eventuali modifiche all'interno del budget definito all'interno delle singole voci di spesa, fermo restando la struttura generale e gli obiettivi definiti dal progetto.

<b><i>Voci di Spesa</i></b>	<b><i>Importo Finanziato</i></b>
Materiale informativo per la promozione dell'accoglienza dei bambini piccoli 0-3 anni ai servizi e alla comunità locale.	3.000,00 €
Materiale informativo e formativo-didattico per la realizzazione del percorso formativo.	4.000,00 €
Spese per pagamento e rimborsi formatori e coordinatori del progetto.	13.000,00 €
Spese per le sedi delle attività formative.	1.000,00 €
Rimborsi spese alle famiglie	4.500,00 €
Spese telefoniche, rimborsi per le comunità che fanno da snodo per la pronta accoglienza.	4.500,00 €
<b><u>TOTALE</u></b>	30.000,00 euro